

Contrario

“Non garantisce le libertà di scelta degli elettori”

Azzariti, professore alla Sapienza
“C’è il rischio di incostituzionalità”

F ROMA

«Dopo due sentenze della Corte Costituzionale che sono state due schiaffi terribili al Parlamento, il riformatore dovrebbe fare molta attenzione alle indicazioni della Corte, soprattutto per quanto riguarda la raccomandazione di garantire la scelta dell’elettore», raccomanda Gaetano Azzariti, professore di diritto costituzionale alla Sapienza di Roma, commentando questa «bruttissima copia del sistema tedesco che ne tradisce alcuni principi fondamentali».

Quali?

«Il sistema tedesco è un uninominale a distribuzione proporzionale dei seggi. È vero che là il numero di parlamentari può aumentare, ma il principio è che si punta tutto sui collegi uninominali. Qui il sistema è ribaltato».

Cioè è eletto prima il capolista bloccato del vincitore di collegio uninominale, salvo che questo superi il 50 per cento...

«Qui prevale il listino bloccato, e questo è un elemento che incrina profondamente il sistema. Tu credi di votare il candidato uninominale e inve-



Peggio del Porcellum e dell’Italicum era difficile fare, ma questa legge è un pasticcio

L’impianto tedesco è stato ribaltato: lì si punta sui collegi uninominali, da noi sui listini bloccati

Gaetano Azzariti
Professore di diritto costituzionale a Roma

ce passa quello del listino bloccato. E’ una scelta politica pasticciata: so che con un numero fisso di parlamentari non puoi garantire il seggio a tutti i vincitori di collegio, ma questo meccanismo è fuorviante».

Secondo lei porta al rischio incostituzionalità?

«Non voglio sostituirmi alla Corte Costituzionale ma certamente va prestata la massima attenzione a quello che ha detto, cioè che va garantita la possibilità di scelta dell’elettore».

Insomma, un dubbio ce l’ha...

«Mi chiedo se questo sistema mischiato in cui il collegio uninominale sembra uno specchietto per le allodole possa garantire il principio costituzionale del rispetto del voto così come ha ribadito la Consulta».

Vede altri difetti?

«È discutibile che si possa correre in un collegio uninominale e in tre nel proporzionale: in Germania si può solo in uno e uno. E poi lo sbarramento al 5 per cento: in Germania non molti partiti che si presentano sono sotto quella soglia, in Italia c’è rischio di una redistribuzione dei seggi ampia che porta un premio surrettizio forse eccessivo».

Servirebbe anche il voto disgiunto che invece non è previsto?

«Questa legge è una brutta copia del tedesco anche per questo: nell’originale nella parte proporzionale scegli il partito e serve per la distribuzione dei seggi, mentre in quella uninominale scegli la persona. Solo così il sistema ha una ratio».

Giudica negativa questa legge quanto Porcellum e Italicum?

«Peggio del Porcellum e dell’Italicum è difficile fare, ma questa è un pasticcio».

[FRA. SCH.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI